



**DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
PER LA MARINA
LA SPEZIA**

DISCIPLINARE TECNICO

**ID 2159 – FABB. 128 CASERMA GIOVANNINI – BASE NAVALE –
LA SPEZIA**

Servizio di ingegneria per l'aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e la redazione della Progettazione Esecutiva (inclusa la redazione del piano di sicurezza e coordinamento), con restituzione in BIM, per i lavori di “Adeguamento sismico e di riqualificazione del secondo piano della Caserma Giovannini”.

Il Direttore della MARIGENIMIL LA SPEZIA
C.V. (INFR) Massimiliano CIMINO

SOMMARIO

1.	OGGETTO E FINALITÀ	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3.	DESCRIZIONE DELLE OPERE DA PROGETTARE	6
3.1.	DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IMMOBILE E SITO	6
3.2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
4.	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE	7
4.1.	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI IN SITO	8
4.1.1.	BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE	8
4.2.	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA, PARERI ED AUTORIZZAZIONI.....	8
4.3.	PROGETTO ESECUTIVO.....	10
4.4.	CRITERI MINIMI AMBIENTALI	12
4.5.	BUILDING INFORMATION MODELING	12
4.6.	REDAZIONE, CONSEGNA E PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI.....	13
4.7.	COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ.....	14
5.	TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI.....	15
6.	CORRISPETTIVO.....	15
7.	PAGAMENTI	16
8.	APPROVAZIONE, VERIFICA, ULTIMAZIONE E VALIDAZIONE	17
9.	GARANZIE E REQUISITI MINIMI DA GARANTIRE	17
10.	SUBAPPALTO	18
11.	TUTELA DEL SEGRETO MILITARE.....	19
12.	ELENCO DEGLI ALLEGATI	19

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento dei servizi di aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e di redazione della Progettazione Esecutiva (inclusa la redazione del piano di sicurezza e coordinamento), entrambi da restituire in modalità BIM (Building Information Modeling), per i lavori di **“Adeguamento sismico e di riqualificazione del secondo piano della Caserma Giovannini” – Fabbricato n.128 della Base Navale – La Spezia.**

Attraverso il presente documento si disciplinano quindi tutte le prestazioni necessarie per l'aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e la redazione della Progettazione Esecutiva.

È compresa la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile.

La progettazione dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 nonché di tutte le leggi e le norme vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente Disciplinare Tecnico e in ottemperanza dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017).

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (DM 560 del 1 dicembre 2017 coordinato con le modifiche apportate dal decreto MiMS n. 312 del 2 agosto 2021).

A seguito dell'attività di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica ed Esecutiva, sarà indetta una gara per l'esecuzione dei lavori. Ciò presuppone pertanto che gli elaborati di progetto debbano pertanto essere redatti, nella forma e nei contenuti, in maniera da garantire l'immediata cantierabilità dell'intervento.

Come specificato nel disciplinare di gara, il presente appalto non è suddiviso in lotti ai sensi dell'art. 58 del Codice poiché si ritiene il lotto unico più funzionale alla compiuta definizione della progettazione per la realizzazione dell'opera, ai fini dell'ottenimento delle approvazioni, dell'esito positivo della procedura di verifica e di esecuzione dei lavori.

Nel presente documento, per semplicità di trattazione, si intende per: “Amministrazione”, l'amministrazione aggiudicatrice del servizio in parola; “Aggiudicatario”, il soggetto che eseguirà il servizio in parola comprensivo di sub-contraenti e sub-appaltatori eventuali.

Il presente documento sarà parte integrante del contratto che verrà stipulato a valle della procedura di affidamento del servizio. Esso stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali a carico dell'affidatario, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario del servizio in oggetto.

Nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente atto saranno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008; al D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice dei contratti); alle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e al Regolamento dei Lavori del Genio Militare di cui al D.P.R. 236/2012 nonché tutte le altre indicazioni di carattere generale e particolare impartite da GENIODIFE.

Tutte le prescrizioni contenute nel presente disciplinare e i relativi oneri si intendono compresi nell'importo a base di gara e l'affidatario ne tiene conto nel formulare la propria offerta.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità regolamentate nei medesimi.

Dovrà altresì essere osservato quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti/Autorità territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullastia, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

- DPR 308/2001 e s.m.i. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di seguito denominato "Testo unico dell'edilizia";
- DPR 207/2010 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», di seguito denominato "Regolamento", per le disposizioni ancora in vigore;
- DPR 236/2012 recante "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", di seguito denominato "Regolamento Difesa";
- D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato "Codice beni culturali e paesaggio";
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", di seguito denominato "Codice ambientale";
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito denominato "Testo unico della sicurezza";
- D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. di seguito denominato "Codice dell'ordinamento militare";
- D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito denominato "Codice";
- Linee guida ANAC relative al "Codice dei contratti";
- L. 120/2020 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», di seguito denominato "Decreto Semplificazioni";
- DL 77/2021 coordinato con la legge di conversione 108/2021 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- L. 238/2021 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”;
- DM 11 ottobre 2017 e s.m.i., recante “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”, di seguito denominato “Decreto CAM” (Criteri Ambientali Minimi);
- DM 560/2017 recante “Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture”, come modificato dal d.m. MiMS 02 agosto 2021, n. 312, di seguito denominato “Decreto BIM”;
- DM 17/01/2018 e s.m.i. recante “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»” e relativa circolare applicativa n. 7 del CSLPP del 19/01/2019, di seguito denominati “NTC” (Norme Tecniche per le Costruzioni);
- OPCM 3274/2003 recante “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”, aggiornato con OPCM 3519/2006 recante “Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”;
- DM 03/08/2015 aggiornato con DM 12/04/2019 e DM 18/10/2019 recante “Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»” di seguito denominato “Codice di prevenzione incendi 2.0”;
- DPR 151/2011 e s.m.i. recante “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, di seguito denominato “Regolamento di prevenzione incendi”;
- DPR 503/1996 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- DM 37/2008 recante “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- Norma CEI 64-8/8-1 “Efficienza energetica degli impianti elettrici”;
- L. 10/1991 recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- D.Lgs. 192/2005 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D.Lgs. 311/2006 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D.Lgs. n. 28/2011 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”, di seguito “Uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

- DPR 74/2013 recante “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192”, di seguito “Impianti termici, climatizzazione, acqua calda sanitaria”;
- D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. (14G00113)”.

Le modalità di redazione degli elaborati dovranno essere conformi altresì a:

- regolamenti edilizi;
- normative e linee guida di Enti territoriali e locali;
- indicazioni/prescrizioni per autorizzazioni/nulla osta/pareri/ecc. da parte di Enti/Aziende competenti.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA PROGETTARE

3.1. DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IMMOBILE E SITO

La Caserma “Giovannini” è costituita da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di larghezza pari a 17 metri x 250 metri di lunghezza e si sviluppa lungo la Calata Ovest della prima darsena della Base Navale di La Spezia.

L'edificio è costituito dal piano terra, dal primo piano e dal secondo piano. Il piano terra ed il primo piano della caserma conservano ancora le murature perimetrali portanti della struttura originaria, invece il secondo piano, realizzato in epoca successiva mediante una sopraelevazione, ha una struttura portante in c.a. in opera.

Attualmente il secondo piano della caserma è caratterizzato, a similitudine del primo piano, da un lungo corridoio che si sviluppa nella parte centrale longitudinalmente al fabbricato. Da esso si accede ai vari locali ricavati dalle pareti trasversali. In testata, sia dal lato nord che sud, si sviluppano due locali adibiti a servizi igienici ad uso collettivo. Lungo il corridoio centrale si sviluppano altri locali igienici di dimensioni minori di quelli posti alle testate. La destinazione d'uso originaria è quella di alloggi di servizio collettivi (ASC) per il personale militare.

3.2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi necessari all'adeguamento sismico e alla riqualificazione del secondo piano della Caserma Giovannini sono i seguenti:

Interventi di adeguamento sismico:

1. realizzazione di sistema di setti trasversali rinforzati con fibre di P.B.O.;
2. confinamento di alcuni pilastri esistenti in c.a. con fibre di P.B.O.;
3. rinforzo con fibre di P.B.O. dei solai esistenti;
4. controventi metallici di falda;

Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica:

5. controsoffittatura isolante in aderenza al solaio di calpestio del primo piano;
6. cappotto d'isolamento termico interno alle pareti di tompagno del primo piano;

7. insufflazione dell'intercapedine delle pareti di compagno del secondo piano;
8. sostituzione infissi esterni del secondo piano.

Interventi di riqualificazione edile ed impiantistica del secondo piano:

9. demolizione e costruzione tramezzi;
10. demolizione e rifacimento della pavimentazione;
11. realizzazione locali igienici per moduli alloggiativi;
12. rifacimento servizi igienici/spogliatoi collettivi;
13. realizzazione aree ristoro per personale alloggiato;
14. realizzazione segreterie per personale imbarcato;
15. rifacimento impianto elettrico al piano;
16. rifacimento impianto idraulico al piano;
17. realizzazione impianto rete al piano;

Predisposizioni antincendio

18. compartimentazione secondo piano;
19. installazione di porte tagliafuoco;
20. sistemi di rilevazione fumi con sistema di allarme;
21. sistema d'illuminazione d'emergenza con sistemi e predisposizioni per le vie di fuga;
22. apparati antincendio estintori.

4. DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE

Prima di dare inizio all'esecuzione dei servizi, l'Aggiudicatario dovrà predisporre un Piano di Lavoro, da sottoporre all'approvazione preventiva dell'Amministrazione, comprendente gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento delle prestazioni, e comprensivo di:

- piani e programmi di prove ed indagini, qualora necessarie;
- piano di gestione informativa per il BIM.

Tale documento dovrà altresì essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare le attività a carico dell'Aggiudicatario; dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronogramma proposti in fase di gara ed essere costantemente aggiornato.

L'Amministrazione renderà disponibile tutta la documentazione in suo possesso all'atto della pubblicazione del bando. Ogni eventuale ulteriore documentazione che l'Affidatario del servizio dovesse ritenere utile ai fini del corretto espletamento dell'incarico, dovrà essere acquisita nell'ambito dell'incarico tenendo in debito conto che i relativi oneri necessari sono da intendersi inclusi nel prezzo offerto per il servizio, quindi, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

I contenuti minimi della progettazione sono quelli fissati dall'All. I.7 del "Codice". Più precisamente dovranno intendersi applicabili le prescrizioni relative alle Sezione II e III del citato Allegato I.7 e riferite ai seguenti livelli di progettazione:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto esecutivo.

I livelli di progettazione di cui sopra saranno altresì redatti con riferimento alle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico - economica (redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e alle analisi di vulnerabilità sismica a base di gara e secondo i termini e modalità di seguito riportati.

Ogni fase dovrà essere accompagnata dalla completa ed esaustiva attività di ricognizione di tutte le autorizzazioni che si dovranno richiedere e/o eventualmente aggiornare nei vari livelli progettuali e di conseguenza la redazione di tutti i documenti necessari per l'ottenimento delle stesse.

Il servizio dovrà essere svolto tenendo conto delle attività istituzionali condotte all'interno del comprensorio e pertanto i sopralluoghi e le varie attività operative dovranno essere ad esse subordinate, senza che l'Aggiudicatario possa avanzare alcuna pretesa per danni derivanti da eventuali impedimenti.

Inoltre l'Aggiudicatario, assumendo l'incarico, prende atto che dovrà effettuare la prestazione in coordinamento con altri professionisti (interni o esterni all'Amministrazione) incaricati della verifica preventiva della progettazione, direzione lavori, direzione tecnica del cantiere o di verifiche di buona esecuzione del servizio in oggetto. Il coordinamento avverrà tramite il Responsabile del Procedimento e il personale tecnico dell'Amministrazione Difesa.

4.1. RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI IN SITO

In accordo al presente disciplinare è consentito all'Affidatario mettere in atto le azioni per un set di ulteriori rilievi, accertamenti ed indagini, che lo stesso dovesse ritenere necessari per il corretto aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica e per lo sviluppo di quello esecutivo nonché utili per effettuare le verifiche preventive ed acquisire/aggiornare i previsti pareri ed autorizzazioni.

I relativi oneri sono inclusi per l'Affidatario con quelli del presente disciplinare, a meno di quelli relativi ad indagini non già eseguite che, previa adeguata e riconosciuta motivazione, dovessero ritenersi indispensabili per sopravvenute prescrizioni tecnico-normative.

4.1.1. BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

Resta sempre in capo all'Aggiudicatario l'onere di provvedere alle operazioni di bonifica bellica terrestre che dovessero rendersi necessarie in relazione alle eventuali indagini aggiuntive di cui al precedente punto 4.1 nonché l'onere di pianificare, nell'ambito del progetto dei lavori in parola, l'esecuzione della verifica della presenza di ordigni residuati bellici da effettuarsi durante la fase esecutiva dei lavori.

Le modalità di svolgimento della verifica di ordigni bellici dovrà essere conforme a quanto dettato dalla Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemata Terrestre GEN BST 001 Edizione 2020 di GENIODIFE ed eseguita da imprese specializzate iscritte nell'apposito Albo.

4.2. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA, PARERI ED AUTORIZZAZIONI

L'aggiornamento del **progetto di fattibilità tecnico economica da restituire in modalità BIM, art. 41 del D. Lgs. 36/2023**, individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

In particolare, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero

essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti.

Durante tale progettazione dovranno essere svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.

La preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, dovrà consentire di pervenire alla determinazione:

- a) dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
- b) degli aspetti funzionali dell'opera;
- c) delle tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell'opera medesima;
- d) della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;
- e) delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici;
- f) di una previsione di spesa attendibile.

Nella redazione dell'aggiornamento del PFTE deve aversi particolare riguardo:

- a) alla compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche, materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
- b) alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;
- c) all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di migliorare il bilancio energetico dell'edificio, nell'ottica di una sostenibilità complessiva dell'intervento stesso;
- d) all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
- e) alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
- f) alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, anche avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del D.lgs. 36/2023;
- g) all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi e organizzazioni certificati.

Esso comprende i seguenti elaborati, secondo l'Allegato I.7 del Codice dei Contratti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del Procedimento, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) Relazione generale;
- b) Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed eventuali indagini dirette sul terreno;
- d) Studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;

- e) Relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) Modelli informativi e relativa relazione specialistica;
- h) Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- i) Computo estimativo dell'opera;
- j) Quadro economico di progetto;
- k) Piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
- l) Cronoprogramma;
- m) Piano di sicurezza e coordinamento;
- n) Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- o) Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- p) Per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;

In particolare la progettazione dovrà essere completa della documentazione necessaria per l'ottenimento dei seguenti pareri (ove previsto per legge):

- del Servizio provinciale dei Vigili del Fuoco sotto il profilo della sicurezza;
- dell'INAIL per la sicurezza degli impianti;
- della locale Soprintendenza per gli aspetti di carattere paesaggistico e dei beni culturali.

Il gruppo di progettazione indicato dall'affidatario, redige gli elaborati progettuali sulla base della specializzazione posseduta. I soggetti indicati sottoscrivono i documenti progettuali oltre ai legali rappresentanti dell'affidatario ed ai soggetti previsti dal DM 263/2016.

Gli elaborati progettuali devono essere concepiti al fine di rispondere anche alle esigenze della verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del Codice (affidabilità, completezza e adeguatezza, leggibilità, coerenza e ripercorribilità, compatibilità).

I modelli BIM disciplinari riportanti le caratteristiche del progetto PFTE dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare secondo quanto stabilito dallo specifico Capitolato Informativo.

Il contenuto informativo rappresentato all'interno degli elaborati grafici bidimensionali estratti dai modelli BIM, dovrà essere univocamente riconducibile al contenuto informativo, nel rispetto del fabbisogno informativo e geometrico richiesti, degli elementi BIM all'interno dei modelli, con il fine di essere riconducibile alle istanze presenti nei modelli BIM consegnati.

4.3. PROGETTO ESECUTIVO

Il **progetto esecutivo da restituire in modalità BIM, art. 41 del D. Lgs. 36/2023**, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita (v. art. 27, Sezione III dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023).

Esso costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnico economica nonché delle prescrizioni dettate nei titoli autorizzativi o pareri acquisiti o in sede di accertamento di conformità urbanistica o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo è composto dai documenti di cui al comma 4 dell'art. 22, Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui ai codici, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'Allegato XVI al D. Lgs. 81/2008.

I documenti e contenuti progettuali dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- completezza di dati e informazioni;
- coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- appaltabilità delle scelte e soluzioni progettuali;
- durabilità dell'opera nel tempo;
- minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori dell'opera;
- adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- manutenibilità delle opere;
- essere redatti, per quanto possibile secondo gli schemi in uso all'Amministrazione appaltante;
- non contenere riferimenti a materiali e lavorazioni coperte da brevetto, tali da compromettere la concorrenza tra i fornitori ed operatori economici;
- individuare compiutamente i lavori da realizzare;

- contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dei previsti pareri, autorizzazioni e approvazioni.

Tutti i documenti progettuali devono descrivere compiutamente dal punto di vista tecnico-amministrativo le lavorazioni (oggetto dell'affidamento) necessarie alla realizzazione del complesso infrastrutturale in argomento.

Gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli, dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva esecuzione dei lavori non vi siano differenze tecniche e di costo.

Le relazioni tecniche specialistiche ed il capitolato speciale d'appalto, devono descrivere nel dettaglio tutte le fasi lavorative e tutti i materiali impiegati per l'esecuzione delle opere progettate.

Il computo metrico estimativo deve essere redatto e presentato in forma dettagliata in modo da consentire la lettura delle misure/dati (es.: larghezza, lunghezza, altezza/peso) che determinano la formazione delle quantità. Le voci di misura devono essere organizzate in maniera tale da essere direttamente riscontrabili negli elaborati grafici. Le misure indicate nel computo metrico estimativo devono essere richiamate negli altri elaborati progettuali al fine di consentire il controllo di coerenza del progetto.

Nell'elaborazione della progettazione esecutiva potrà risultare necessario osservare prescrizioni dettate nel precedente livello di progettazione dagli organi preposti (VV.F. e SS.BB.CC.AA.).

Il gruppo di progettazione indicato dall'Affidatario, redige gli elaborati progettuali sulla base della specializzazione posseduta. I soggetti indicati sottoscrivono i documenti progettuali oltre ai legali rappresentanti dell'Affidatario ed ai soggetti previsti dal DM 263/2016.

Il soggetto in possesso del requisito di coordinatore per la sicurezza, avrà il compito di redigere e sottoscrivere il PSC (piano di sicurezza e coordinamento) relativo ai lavori in oggetto, in qualità di soggetto responsabile del PSC.

La progettazione esecutiva dovrà essere validata dal Responsabile Unico del Progetto che si avvarrà di eventuali supporti esterni o interni.

Gli elaborati progettuali devono essere concepiti al fine di rispondere anche alle esigenze della verifica preventiva del progetto ai sensi dell'art. 42 del Codice (affidabilità, completezza e adeguatezza, leggibilità, coerenza e ripercorribilità, compatibilità).

4.4. CRITERI MINIMI AMBIENTALI

La progettazione dell'opera dovrà rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti, nell'ambito di quanto stabilito dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN – GPP), per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione.

L'efficacia di tali concetti in edilizia è assicurata dal Decreto CAM, che consente all'Amministrazione di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici (considerati in un'ottica di ciclo di vita). I criteri di base dovranno dunque essere integrati nella progettazione in modo da assicurare il soddisfacimento dei requisiti definiti dal suddetto Decreto nella successiva fase di realizzazione dell'opera.

4.5. BUILDING INFORMATION MODELING

Data la complessità dei lavori da eseguire e alla luce dell'importo da porre a base di gara, le prestazioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) del Decreto BIM, dovranno prevedere l'impiego di strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia.

Tutte le attività, pertanto, dovranno essere sviluppate utilizzando la metodologia Building Information Modeling (BIM) per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita.

La progettazione di cui al presente disciplinare dovrà essere effettuata in tutte le sue fasi nel rispetto delle norme di riferimento della gestione digitalizzata del processo informativo nel settore delle costruzioni e svolta in ottemperanza al Capitolato Informativo che si allega e forma parte integrante del presente disciplinare tecnico.

L'Aggiudicatario in fase di presentazione dell'offerta tecnica dovrà allegare l'offerta di Gestione Informativa (oGI) atta a descrivere le modalità di erogazione delle attività richieste. L'Amministrazione si riserva comunque di concordare con l'Aggiudicatario la modalità di comunicazione e gestione delle informazioni all'interno dei modelli.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre il piano di gestione informativa (pGI), parte integrante del Piano di Lavoro, nel quale esplicherà in maniera definitiva ed operativa la modalità di gestione informativa del processo. Il pGI dovrà essere coordinato e concordato con il Responsabile del Progetto che si avvarrà di eventuali supporti esterni o interni.

4.6. REDAZIONE, CONSEGNA E PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

L'Aggiudicatario dovrà utilizzare, per ogni elaborato prodotto, il cartiglio e la codifica concordati con l'Amministrazione. Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati sia in formato cartaceo, almeno 2 (due) copie, sia in formato digitale che su supporto informatico.

Per quanto riguarda gli elaborati in formato cartaceo, essi dovranno essere timbrati e sottoscritti dall'Aggiudicatario nonché dal/i professionista/i abilitato/i ed iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze connesse all'espletamento del servizio.

Per quanto riguarda gli elaborati in formato digitale:

- i documenti dovranno essere consegnati sia in formato editabile (p.e. estensioni DOC, EXE, PPT, DWG, DXF), sia in formato non editabile (estensione PDF) firmati digitalmente dall'Aggiudicatario nonché dal/i professionista/i abilitato/i ed iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze connesse all'espletamento del servizio;
- le fotografie dovranno essere consegnate su file con estensione JPG;
- le modellazioni BIM dovranno essere rese disponibili secondo il protocollo di scambio dati IFC;
- tutti i file forniti non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili;
- tutti i formati/protocolli di scambio si intendono riferiti allo standard più evoluto disponibile sul mercato all'atto dell'affidamento.

In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.

Tutti gli elaborati consegnati ed approvati resteranno di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione. Inoltre l'Amministrazione potrà anche introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che da parte dell'Aggiudicatario possano essere sollevate eccezioni di sorta e purché non vengano modificati sostanzialmente i progetti.

4.7. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ

Gli accessi all'area di intervento da parte dell'Aggiudicatario durante lo svolgimento del servizio dovranno essere concordati preventivamente con l'Amministrazione. Sarà obbligo dell'Aggiudicatario:

- mantenere un rapporto stabile e frequente con il responsabile del procedimento ovvero con il direttore dell'esecuzione, anche per incontri intesi a fornire chiarimenti o indicazioni in merito all'andamento del servizio e delle attività ad esse connesse;
- introdurre negli elaborati, anche se già predisposti e presentati, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione fino alla definitiva approvazione degli stessi, senza che ciò dia diritto a speciali e maggior compensi;
- svolgere gli adempimenti tecnico/amministrativi volti all'ottenimento di autorizzazioni/nulla-osta/pareri/ecc. propedeutici alle attività di esecuzione, connessi al presente servizio, nessuno escluso;
- svolgere attività di coordinamento tra soggetti pubblici e privati, Enti e Autorità;
- eseguire ogni altra attività istruttoria, accessoria e complementare, necessaria al raggiungimento delle finalità nel presente documento.

L'Aggiudicatario dovrà nominare una figura di rappresentanza per i rapporti con l'Amministrazione/Enti direttamente o indirettamente interessati nelle fasi propedeutiche e/o in corso di esecuzione delle attività, connesse al presente servizio, nessuna esclusa, nonché in quelle di validazione/verifica/approvazione dei piani e dei progetti in argomento. Tale soggetto dovrà essere di comprovata esperienza.

Assumendo l'incarico della prestazione di cui al presente capitolato il Professionista è ritenuto pienamente consapevole delle situazioni geografiche e ambientali del luogo in cui vengono realizzate le opere oggetto della progettazione richiesta ed in cui si troverà ad operare nel corso dello svolgimento della prestazione.

L'accesso del Professionista, dei propri collaboratori e di eventuali terzi incaricati, alle infrastrutture militari presso le quali devono essere realizzate le opere oggetto di progettazione dovrà essere effettuato alle seguenti condizioni:

- dovrà essere fatta una preventiva richiesta all'Amministrazione con congruo anticipo, segnalando i nominativi del personale e gli eventuali mezzi, ai fini dell'espletamento a cura dell'Amministrazione Militare dei necessari controlli preliminari alla successiva autorizzazione;
- dovranno essere rispettati i regolamenti e le limitazioni esistenti in sito al fine di non compromettere la sicurezza e l'operatività dell'infrastruttura militare;
- il Professionista dovrà tempestivamente sostituire il personale che, per i sopra citati fattori limitativi, venga riconosciuto non di gradimento dell'Amministrazione, ad insindacabile giudizio della stessa; ciò senza facoltà del Professionista di accampare diritti di riconoscimento di alcun tipo di risarcimento di danni o maggiori oneri né proroga alla durata della prestazione.

L'Aggiudicatario dovrà comunque essere disponibile ad aggiornare periodicamente l'Amministrazione in merito allo stato di avanzamento del servizio attraverso riunioni periodiche, con cadenza e luogo da concordare.

5. TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

Tutti i servizi oggetto del presente Disciplinare dovranno essere compiuti nel termine di giorni **210 (DUECENTODIECI) solari e consecutivi** così come di seguito dettagliato:

Attività		Giorni
a.	Attività preliminari alla progettazione e Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica da restituire in BIM	120
b.	Progettazione Esecutiva da restituire in BIM	90
TOTALE TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO		210

La fase del progetto esecutivo avrà inizio successivamente alla ricezione del parere tecnico operativo di Forza Armata e verrà comunicato per vie ufficiali dal Direttore di Esecuzione del Contratto.

La decorrenza dei tempi si intende dalla data successiva a quella del verbale di inizio della prestazione fino alla consegna degli elaborati, con data certa ed in forma completa e conforme alla normativa e disposizioni del presente disciplinare.

Sono esclusi dal computo i giorni necessari per le approvazioni/autorizzazioni ed i relativi iter da parte della Regione, della Soprintendenza, del Comune, dei VV.FF. o da altri Enti a ciò preposti.

A tal proposito faranno fede la data di assunzione a protocollo delle pratiche e la successiva data di approvazione da parte degli Enti preposti; per tale aspetto, sarà cura dell'Aggiudicatario comprovare le predette date mediante presentazione della relativa documentazione.

Qualora non vengano comprovate le date, i giorni trascorsi saranno comunque computati ai fini del conteggio della durata complessiva per la redazione dei progetti.

Sono altresì esclusi dal computo le fasi di accettazione degli elaborati, di verifica della progettazione e di validazione da parte del Responsabile del Procedimento e l'approvazione da parte dell'Autorità prevista nell'ambito dell'Amministrazione durante le quali la prestazione si intende sospesa.

Sono altresì esclusi dal computo i giorni in cui si redigono i verbali di consegna, sospensione, ripresa e ultimazione della prestazione.

Durante la fase di verifica o a seguito delle operazioni di validazione e/o approvazione degli elaborati nonché per effetto di pareri e/o imposizioni di enti vari (VV.F., ASL, Soprintendenza, ecc.), al Contraente potrà essere richiesto di introdurre modifiche, variazioni, aggiunte, integrazioni agli elaborati in questione.

Qualora dette necessità derivino da incompletezza e/o insufficienza degli elaborati, omissioni, dimenticanze del Contraente, lo stesso dovrà provvedere alle modifiche senza alcuna concessione di proroga al tempo contrattuale.

Qualora le modifiche dipendano da esigenze proprie dell'Amministrazione Difesa, al Contraente sarà concessa congrua proroga al tempo contrattuale.

6. CORRISPETTIVO

Con riferimento all'importo delle opere da realizzare scaturente dallo Studio di Fattibilità, è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento

dell'incarico di cui al presente appalto, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 36/2023 e dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016.

Tali importi sono da intendersi remunerativi di ogni attività prevista nel presente disciplinare e in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Si specifica che anche se nella fase di PFTE gli importi delle categorie di lavori dovessero mutare, la parcella non è soggetta a modifiche.

I corrispettivi relativi alle lavorazioni oggetto del presente affidamento sono riassunti nelle sottoelencate tabelle. Il dettaglio delle singole voci di spesa è fornito in allegato.

IMPORTO TOTALE OPERE: Euro € 5.467.297,41 (Inclusi Oneri per la Sicurezza)

AGGIORNAMENTO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA ED ESECUTIVO			
DESCRIZIONE		(%)	IMPORTO €
A	Oneri di progettazione per aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica e per redazione del progetto esecutivo compreso di PSC *		422'394.31 €
B	Spese ed oneri accessori		17'007.19 €
C	Oneri INARCASSA su (A+B)	4%	17'576.06 €
D	Importo Imponibile (A+B+C)		456.977,56 €
E	IVA	22%	100.535,06 €
TOTALE PROGETTAZIONE (D+E):			557.512,62 €

* La voce include la maggiorazione del 10% per utilizzo metodologie BIM.

7. PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 33, allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizi aventi ad oggetto prestazioni intellettuali, non è prevista la corresponsione dell'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125 del citato D.lgs. 36/2023.

Il pagamento della prestazione, suddivisa in rate di acconto e saldo, dedotte le eventuali penalità e gli importi già erogati, sarà effettuato come di seguito riportato:

- Acconto pari al 40% dell'importo contrattuale, che verrà maturato e contabilizzato all'atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte dell'Autorità prevista nell'ambito dell'Amm.ne;
- Saldo pari al restante 60% dell'importo contrattuale, che verrà maturato e contabilizzato all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità prevista nell'ambito dell'Amm.ne ed è sottoposto al rilascio del certificato di verifica di conformità da parte del Responsabile del Progetto.

La rata di saldo relativa alla prestazione sarà pagata all'effettuazione con esito positivo della Verifica di Conformità finale ai sensi dell'art. 116 del Codice.

Il Responsabile del procedimento competente valuterà la buona esecuzione ai fini dell'accettazione della prestazione e la successiva liquidazione di quanto dovuto all'affidatario del servizio incaricato, sentito il direttore dell'esecuzione.

Il termine per l'emissione del certificato di pagamento dell'acconto o del saldo è fissato in 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di maturazione dell'acconto o del saldo.

Per quanto attiene la quantificazione delle penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto alle prestazioni del contratto, si rimanda alle prescrizioni dello schema di contratto posto a base di gara.

8. APPROVAZIONE, VERIFICA, ULTIMAZIONE E VALIDAZIONE

Vengono di seguito riportati i passaggi procedurali principali delle attività da disimpegnare, successivamente alla registrazione del contratto, per il buon esito del servizio di ingegneria:

- Approvazione del Piano di gestione informativa per il BIM;
- Esecuzione di rilievi ed indagini qualora necessari;
- Avvio delle attività di aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Chiusura delle attività del Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Riunione tecnica per valutazione del Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Verifica ed approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Avvio delle attività di elaborazione del Progetto Esecutivo e del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Chiusura delle attività del Progetto Esecutivo;
- Riunione tecnica per valutazione del Progetto Esecutivo;
- Ultimazione delle prestazioni e verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art. 125 del Codice;
- Validazione del progetto da porre a base di gara ai sensi dell'art 42 comma 4 del Codice;
- Approvazione del Progetto Esecutivo e del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

9. GARANZIE E REQUISITI MINIMI DA GARANTIRE

L'affidatario del servizio, contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed in conformità alla normativa vigente, presenta/presentano una polizza assicurativa "All Risks" di Responsabilità Civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, per rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività professionali di propria competenza, tra cui rientra il servizio in oggetto. Il massimale di detta polizza non può essere inferiore al 20% dell'importo dei lavori oggetto del servizio di progettazione, con il limite di 2,5 milioni di euro. La durata è correlata alla durata del servizio oggetto di affidamento, e decorre dalla data di stipula del contratto sino alla data di emissione con esito positivo della Verifica di Conformità finale ai sensi dell'art. 125 del Codice.

L'affidatario del servizio, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo ed in conformità alla normativa vigente, presenta una polizza assicurativa "All Risks" di Responsabilità Civile professionale, con riferimento specifico ai lavori progettati conforme allo schema tipo di cui alla circolare di Geniodife prot. n. 33831 del 22/12/2022, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile generale" nel territorio dell'Unione

Europea, per rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività professionali di propria competenza, che copra almeno le seguenti spese:

- a) nuove spese di progettazione dell'opera o di parte di essa;
- b) maggiori costi per le varianti di cui all'art. 120 del Codice in corso di esecuzione dell'opera o della parte di opera progettata, sostenuti dalla Stazione appaltante dei lavori in conseguenza di errori od omissioni non intenzionali del progetto esecutivo imputabili a colpa professionale dell'Assicurato (progettista/i) e/o dei professionisti della cui opera egli si avvale. Il massimale di detta polizza non può essere inferiore al 20% dell'importo dei lavori oggetto del servizio di progettazione, con il limite di 2,5 milioni di euro. La durata è correlata ai lavori progettati e decorre dalla data di inizio effettivo dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, rilasciati entro 12 mesi dalla ultimazione dei lavori. L'Assicurato (progettista/i) deve comunicare tempestivamente alla compagnia di assicurazioni emittente la data effettiva di inizio dei lavori. La mancata presentazione delle predette polizze da parte dell'affidatario esonera la SA dal pagamento di tutti i compensi professionali.

10. SUBAPPALTO

È consentito ricorrere al subappalto nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.

Laddove si intenda ricorrere al cd. subappalto necessario, relativamente alle prestazioni di spettanza dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, dovrà esserne fatta specifica ed espressa menzione nel DGUE, manifestando la volontà di subappaltare ad un laboratorio qualificato dette parti del servizio, per le quali è richiesta la relativa autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001. In tal caso, non è comunque necessario indicare in sede di offerta il nominativo del c.d. subappaltatore necessario.

Nell'ipotesi di subappalto necessario, trattandosi di subappalto finalizzato ad ovviare alla carenza dei requisiti e considerato che il divieto di subappalto si tradurrebbe nella mancanza dei requisiti di partecipazione, si specifica che non potrà essere attivato il soccorso istruttorio laddove l'operatore economico, seppur non autonomamente in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, non abbia manifestato espressamente nel DGUE la volontà di affidare a terzi la parte del servizio di competenza dei laboratori.

Ai fini dell'affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori devono possedere i requisiti di cui all'art. 94 e 95 del Codice e, nell'ipotesi di subappalto necessario dovranno risultare anche in possesso della richiesta autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001.

Come previsto dalle NTC 2018 e dalla Circolare n. 7 del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 21.01.2019, con riferimento alle **prove di tipo distruttivo di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse devono essere effettuati a cura di un Laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001.**

L'esecuzione di tale prestazione può essere eseguita dal concorrente stesso, qualora il Laboratorio sia inserito nella sua struttura operativa sia in maniera stabile che mediante partecipazione alla gara in forma di raggruppamento temporaneo, ovvero può essere subappaltata ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023. Analogamente per quanto attiene i ripristini strutturali e le finiture che dovessero rendersi necessari a seguito delle prove e indagini di tipo distruttivo eseguite sugli immobili, la loro esecuzione potrà essere effettuata direttamente dal laboratorio qualificato ai sensi dell'art. 59 del

D.P.R. 380/2001 qualora abbia i mezzi e il personale idoneo, ovvero essere anche essa subappaltata dal concorrente ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

11. TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

È fatto divieto al Contraente che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare - di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative ai servizi appaltati e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuta a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione Difesa.

Il Contraente è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente fatto osservare e osservato dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera nonché dai terzi estranei al Soggetto stesso.

Il Contraente, ad avvenuta approvazione della progettazione esecutiva, dovrà consegnare all'Amministrazione Difesa tutti gli elaborati originali comunque riproducibili, quali lucidi, file su supporto magnetico di disegni, relazioni e calcoli, negativi di fotografie.

Inoltre, dovrà restituire i documenti, forniti dall'Amministrazione Difesa nel corso della prestazione, nello stesso stato in cui gli stessi gli furono messi a disposizione e dovrà impegnarsi a non detenere, dopo tale riconsegna, alcuna copia di tale documentazione.

In caso di inottemperanza degli obblighi espressi, il Contraente sarà tenuto a rispondere di qualunque illegittima divulgazione del materiale innanzi indicato.

12. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Capitolato informativo.
- Parcella professionale.